

F. 76 P. 1
B. 16. 4

Secondo Avveniente.

Finalmente sentitosi un illusione o sia piccolo consiglio alla sorte fu mandata l'inserta dichiarazione alle Sig: Ambasciatori di Francia, e d'Inghilterra sopra il forte Memoriale presentato da quelle d'Alba che come auverti seppè uscire da certe ragioni per rendere al bisogno ben disposti gli animi del Reis. Effetti non manche del Tras. V. sic come se ne avendo egli stesso meca nei scorsi giorni. Sottili traene una copia, ma come deerei intendersi giustamente la curiosità di V. Ll. lasciavo di commentarla solo ricordando che l'uno e l'altro degli Ambasciatori stanno a guardare l'un l'altro sul punto di ricevere ai comandanti dei rispettivi Vascelli o Capitanj dei loro Regni armati nel frattempo che possono giungere ad eseguire gli ordini delle sorti.

L'Ambasciatore di Francia intanto fece provenire la sorte che quando l'altro se ne persuadesse sarebbe pronto a farlo. Quel Signor però se distinse con precisione ~~per~~ e quel far saper che il Signor Bassi à auerito ordine di far amichissimamente intendere delle procedure simili alle passate, togliendo i timori non fa sperare migliori effetti.

Determinati i sette giorni di Carnvale sembrava dietro di costituire che si dovesse intendere delle cattive notizie della Rete, e infatti se ne sparsero a segno, che i Sudaji

dei Ministri sacerdoti furono chiesti: ma come poi si apprezzò,
e inservé che ho il piacere di non poter ricevere una volta
di ben deguata.

Si raccomanda che gli Abbadesi siano rientrati in qualche man-
to osservabile nella Slovacca e visto anche un corpo coman-
dato da un Asia di dieci fidei abbiato però la trascinò
piccolo turbato: ma non mi trastenevo o per la relazione
che più sollecite, e perciò ravan forse pervenute a L'An-

Non ancora però il Capitolo Aspasia ricevèse li Sovrani, formando
di nominarsi nella Slovacca.

Nell'arsenale si mettono in istato le stive che hanno sem-
nato passato paesaggio, e sol si aggiungono dieci Stiviche
Vecchie, che ora si studia di ben costituire, onde maddarle
nel Mar Nero con quattordici Galleggiori, che si fanno qui in
paese ed in paese si sono ordinate negli arsenali dell'An-
telage.

L'ha qualche tempo che io voleva pervenire rovere, un
certa figura che è qui e che si corde, comincia a trar-
sevaramente, col mezzo della porta la facce, ai portoni
di Barbaria per paese della Spagna: il desiderio di non
alzargar i miei disperci con cose troppo incerte, e che
potessano incorrere in più bricio me ne feli sin ora
sorprendere. Si chiama il Sig: di Bulgarie spagnuolo che
qui viene per riuccidere i conti ai Padri di Terra Sant'

come vado fico. Vorrei per lo meno oggi esso passar in Per
salcone ma non se ne parla più d'che. Diede origine al
sorrestare tanto più che viene molto accusato al Ministro
di Napoli l' cui figlio d'esso e coll' Ambasciatore di Francia. Se
venga però come da Vene pulito in ogni fasa il Ministro
dei Gheruai la sua condotta e resto credere che col suo
di un favorito del Gran Visir faccia i suoi vantaggi. Ma
dunque però non se ne sa cosa alcuna, e i Ministri forse
stretti inembe di più sano furor che i due rotti indicati
perché non lasciano di esserne curiosi. Altri simili mali
non riuscirono nel passato serupe a quella forte contrasta
tra quei della Francia e che in ogni forse non farà obbligo
quando altri Ministri carcerati perché i contatti non
facciano niente, possano con gravi mezzi presto i Ministri
della Serra instruiti far qualche contrasto. L'argomento
è insospettabile per li pib: riguardi perciò non mancherò delle
più adatta ragionevole, e quando anche M. LL. si astenga
in quei modi che mi fanno tale, loro prudenza proverà
potrei far qualche cauto pass tendente al impedire. Pensa
tu uovette però una somma precauzione, ne sarebbe facile
l'imposta nelle descritte circostanze, da un solo di perduta
l'esito dell'affare. Spero che non mi denicerà tal complotto
ma nel caso vado pronto a rimuovere con le possibili
accuse.

Se ulteriori risoluzioni di M. LL. intorno al decretato solito

notauo saranno dal canto mio adese con la maggior tranquillità. O per dunque mio di provenienti, onde spero anche io coperto in ogni suo caso di due cose.

La prima che ore giorno fà il Sadr Ministro Palio che nero dinaro professore di Matematiche e molto pratico d'istruire fatto passato a sorte per il Balaglio remunerando gli ueden un'ottile inclinazione uerso l'angolo che riguarda meym chiese d'entrar in casa e ben conoscendo che le conobbe una persona far in macchie formate da pelli inquali di segno quel' effetto che voglion fecer in quelle di tutta. L'ora giudico che per appai poco tempo si sarebbe sostenuto quel angolo è che però se uoleva riguardare qualche cosa non consigliava a far di far prima, io niente feci ne fare se non perb. Comandi dove inestile siano nasci pugnali sopra. Di che solo fui munto di liberamente agire.

La seconda che per me è dolente perchè per questo picche spesa sia si sarebbe potuto risparmiare. Scrivea dalla nepp' fata in cui mitrual di dover cambiar stanza al Giornale di Cinque Palazzo. Propostosi da intollerabile difetto in quelle che abitava nella casa del sig^r Bastiglioni col Drago mani nello e con l'altro Giornale di Cinque farlo credere difetto che apparisse nell'annessa giornata fede del Medico non vi fu argo in Sena che non si ricercasse per trouare un'altra abitazione. Inutile ogni tentativo, perciò cercar nei Frati e in altri luoghi varie volte stacca, ma dopo i fruscii che hanno consumato

cicù

ma d'una vera parte di Costantinopoli non vi è riconosciuto da
nuova corona. E come non ne ho più nella casa che abito
nella quale a cagion dei sospetti di bestie, fabricando stang.
di legno mi convenne ritirar detta la kerchie che era
restata dopo così fa d'oro che quasi comandassi questo
paese Segovia. Spimondi di prestargli una delle sue
finche accomodato almen qualche luogot nel recinto del
Castelgio pessa cole fache trasportare. Di compenso feco
Torcedoro delle otto bastiche al mese che gli costò ne chiede
la beagna approvazione.

Altre due piccole aggressioni deuoper imbarcare che
richiedono più storia.

of which I am now writing to you? It
was written in the old style of
writing, though some of it was in
modern English. It was written by
one of the members of the family, who
had been educated at a school in
London. The handwriting is very
neat and clear. The paper is yellowed
and shows signs of age. The ink is
brown and appears to be made from
the bark of a tree. The writing is
in cursive script, which is difficult
to decipher. However, I can make
out the following sentence:
Dear mother,



storia di quel che meritino, ma d'huon ordine erigge de rende conto con
mattina, e però l'U. vuol romano riusare se allungo questo Umidissimo
pauro piu che non vorrei.

Su preso in morea un piccolo pagazzo l'antotto, e si prese dai uoi va-
ritori d'averlo fatto Tutto. La madre sin qui venne perche le fosse re-
stituito. Non fu possibile per quanto insistessi. Tentai il Capitan Parcia
piu volte, ma in darmo; finalmente mi fece intendere con destri modi
che se ne fosse fuggito, non avrebbe invitato perche lo restituissi. Mi convem-
penò farle piccole spese, come dall'aposta nata, della quale implorò da
l'apparizione, dietro l'esempio di tutti gli Santi miei Predecessori,
e che riguardano il ricupero la predicione della madre e del figlio alla
Patria loro.

L'altra sera è d'ingenero tutto diverso, e solo importa 27 Lechini. Se
potessi far qui punto, sarei pur fatto. Vigilantissimo il Sig^r. Amb^r di
Francia in ogni cosa che possa consigliargli la benevolenza di questi ottoma-
ni ministri; gli cadde in pensiero de far invitare alla magnifica Con-
Ballo che diede nell'ultima domenica, la moglie del gran Dragomar-
no della Porta. Come poter dispensarmi dal far lo stesso invito nell'
ultimo giorno che per mia disavventura a metterci in sorte? L'invito
di Bussia, e quello di Napoli andarono a Gava per averla a pranzo.
Questi più solento riuscì, l'altro si contentò di averla nel primo giorno
di Quaresima, a un'ora, vero che non pote' invitare altri ministri. Al
Lunedì dunque, concertandomi coll'Ambl^r di Francia, summo a vintarla in-
sieme.

sieme, e la condussero poi dall'Inviaio di Napoli. Questi allento a non mancare a quelle dimostrazioni di stima che si fanno a distinte soggetti in ogni volta di non ordinaria visita gli diede una scattola da la volta Tartaruga imbrachettata. Il Capo di srt. Priest che si era veduta l'Ufficetta, mentre era da me nel giorno d'etro, gliene presentò una d'oro. Allora non sapendo cosa fare, e pel decoro, non men che per non lasciar d'esser grato al Marito come Ministro di P.S., risolsi di darle uno scatolino d'oro da ceraserenti nuovoissimo e gentile, che aveva provvisto per certi oni' anior pri si vedesse da tutti che ancor io donavo la manifattura non e' Veneriana, l'oro meglio proibito, ma quando considero all'accidental combinazione, e che avrebbe più importato quello che le avessi fatto tener nel giorno d'etro sulla superficie di due vesti di Latta, mi lusingo che si vorrà approvar la licenza. Sorgiunti prima di jen' i Portabellere da Caffaro colle replicate dei b.XIII. Non poteva quell'uomo credere facciamo meglio ordinare per impedire che i sudditi non si accompagnassero, come tre d'oro potranno inserire nelle inserte sue lettere. Cinquanta antivavini però passarono l'ombra del firmano, sicchè renderò subito intesa la Porta, ond'ertar gli equivoci, e dar buone prove della Seneta bona fede. Gravellu
Pm de Sant'Antoniu poli li 17 febbraio 1779. null.

a
tinei
ladel
a con
ento
le per
darle
prova
nava
endo
dato
di du

6. X.
vedere
var
onora
certa
zelle

1795. Oct. 25. Genoa.

Copoli — Paolo Momo
M. & S. Geno
Geno. Sept.

Al Serenissimo Principe

di

Com. S. S.
Genova

Memoria presentata dalla Sublime Porta agli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra
il 2 febbraio 1790

Dovendo esser nata alle Potenze di Francia ed Inghilterra che ogni volto che tra di esse si
furono delle differenti, questo Impero non ha manato d'aviar a riguardo loro li
sentimenti di amicizia con una perfetta neutralità, e che non è meno palese
che questo Impero medesimo ha impiegato tutti li mezzi paribili per facilitare la
continuazione del loro commercio sopra marina d'egualianza, procurando ai loro
Bastimenti in questi mari la possibile sicurezza, escludendo ov' il bisogno lo richie-
deva, ed usando loro tutte le attenzioni che le consuetudini e gli ordinari provvisorio-
ni prima numerate delle dispute e delle inimicizie nate tra esse due Potenze due
anni sono, nos abbiamo avute delle conferenze coi loro Ambasciatori respectivi, colli
quali abbiamo convenuto concordemente, che le Leggi marittime in ogni tempo
stabiliti in simili occasioni di ostilità, non potevano esser violate in modo alcuno,
e che esse sarebbero osservate e rispettate dietro di che l'acqua Porta mostrò la
convenuta sua oscurità nella sua condotta e la sua contanza a mantenere i suoi
impugni, spedendo a tutti li comandanti delle fortezze e dei Castelli di questo vasto Im-
pero gli ordini come era praticata nel tempo passato, di proteggere li Bastimenti
e li mercanti contro ogni attacco che essi vienderniente potrebbero farci, e perciò o
admetterli nei porti, e di non auonnerarre allo più piccolo cosa che potesse intare tale
impegno, e tale promessa. Tra le altre cose era loro ordinato di non permettere
agli Orari delle Potenze Belligeranti di agguantare dei Bastimenti del Paese e di forma-
re gli spupaggi loro dei nostri prizzi Suditi per correre sopra i loro nemici; ma al
contrario di portare e d'imprimere tutte le prese, ostilità, e spargimento di sangue,
non solo nel reinto dei nostri porti, ma eriando al loro di scommone, e alla vista
delle fortezze, non men che a qualche miglio di distanza dalle Coste, come lo pren-
revano gli antichi regolamenti. Nel caso finalmente che alcuni Vascelli del
due Nationi Belligeranti si trovassero in azione fuor de' limiti prescritti in
alto Mare, era sombito alli capitani de' Bastimenti di questo Impero di dare
alun rocorso ad alunna delle due Parti, o di mostras la più piccola parcialità
ad onta di questo, le due Potenze Belligeranti avendo negletta una tale exattissi-
ma devozione che non vi abbe più sicurezza ne libertà di navigazione, e a tal segno
che indipendentemente dai Negozianti, e dai Bastimenti delle due Nationi

in guerra, ne soffrono li Sestri, tanti nelli mari di questo Impero.

Quella che più di tutto degno la sublime Porta è di aver stata informata de' replicite rappresentazioni, che li più vili ed intami tra li suoi sudditi, profittano di turbidi presenti per exercitare le loro malvagjita' uniti a loro simili, chi essi siano e in talo all' altra, facendovi delle somerie, e mettendovi a contrapposizione poveri abitanti, e che aliani tra quelli ad onto della precisa proibizione, e deu Sanana volontà, prendono partito sopra i Bastimenti in guerra, e corrono perito di essi presi ammazzati, e dispersi.

Sino ad ora la sublime Porta non ha soluto avere alcuna risposta, riguardante regolarmente formato sopra il piede di quello stabilito l'anno dell'Egira 1159^{per}, durante la guerra tra le Potenze d'Europa, comunicato alle sopra citate Significatorie, e che fissava i limiti con una linea detta dal di là della Morea, sino a sua difendere, e ciò in vista d'impedire le violenze dei corsari, che due Potenze c'essi avevano spinte all'ultimo grado, e d'impedir non meno li disordini che nascoval mare per la negligenza e poca attenzione verso li medesimi regolamenti in vistimi, riconcendo a tutto d'imento in generale, e secondo all'ac^a Porta delle armi, del lamente, e delle ragorozationi continue, dalle quali era creata formata che li corsari delle due Potenze guardano le entrate dei porti, e non contenti d'infanzare li Bastimenti Europei che vanno e vengono, si portari alla obbedienza, essi fanno lo stesso verso li Bastimenti Turchi per esaminarli, e contro le antiche leggi ed usance essi si combattano, e si impadroniscono de' Bastimenti a poche miglia dalle coste, sotto le fortezze, al tiro di cannone, e nei porti.

Sia tale condotta essendo contraria all'onore dell'Impero, la sublime Porta in ogni modo e con tutta lo possibile solitudine stabilire un buon ordine, comunicarlo alle due Potenze Belligeranti, con l'oggetto di procurar il riposo tranquillità alli poveri sudditi che Nostro Signore ha confidati alla nostra cura. Per cui è necessario che li Ambasciatori di dette due Potenze siano avvertiti al presto di ricever subito per procurarsi degli ordini precisi e diretti ai loro Capi di Partelli in corso, ed ai loro Uffiziali. Ma come vi vuol qualche tempo per

le risposte, la sullime porta enge che li ^{degli} ambasciatori, uoibiori amici vogliono river intanto per parte loro ai capitarij dei loro Vascelli Pubblici, ed a quelli che sono armati in guerra di raccomandar loro di sospendere le loro operazioni, e di guardarsi da tale condotta.

Il suuome, dietro gli antichi regolamenti ogni volta che un Vascello Pubblico dipendente dalle Potenze Europee si trova obbligato di venir nei mari della sullime Porta, per eseguire alcune commissioni particolari, e' d'uso che li ministri di esse stesse comunichino il soggetto d'tale missione, del suo destino, e del tempo che deve trattenerli; se si mancarie a tale formalita, ed a questa regola, e che i Vascelli Pubblici che sono in guerra entrando nelli mari della sullime Porta, venissero a degli atti di ostilita' co' loro nemici sotto protetto di difendere la loro bandiera, on tal passo non potrebbe riguardarsi che come un procedere solo con venevole, indecente, e interamente contrario alla reciproca amicizia: la sullime porta desidera perciò che si adoperino tutti li mezzi tendenti ad impedire i danni che derivano dal poco riguardo agli antichi regolamenti della Marina, e per le sue amichevoli insinuazioni, fondate sul diritto, e sulla giustitia.

Una considera nel tempo medesimo, che una parte del suo dovere consiste nel impiegare tutti li mezzi possibili per procurar la tranquillita' e la sicurezza a' suoi negozianti, e ai Paesi di sua dipendenza, per mettere le sue posizioni marittime al coperto d'ogni violenza, e d'ogni ingiustitia contraria alle antiche rispettabili instaurazioni stabilite per la conservazione dell'onore, e per avoriar nell'incontro la sua protezione amichevole tanto alle Stesse Belleggeranti che alle altre, essendo tutte egualmente amiche all'Impero. Questo e' d'fine e' l'oggetto della presente esposizione, indirizzato agli onorabili amici ambasciatori di Francia, e d'Inghilterra. Nel tempo medesimo e' ingiusto all'apitan lancia, ed a chi appartiene, e' impedire amichevolmente ad ogn'uno che avesse l'ardire di continuare le medesime procedure, e' proteggere li negozianti, e li Bastimenti di tutte le Nazioni che citano al commercio nei Paesi di questo Impero, e che si trovano in legame d'amicizia coll'ueste Porta, contro li negozianti e Vascelli delle Potenze in-

Guerra che tracurassero l'overranza delle regole stabilito, e dichiarate come
qui sopra, cioè contro quelli che sotto di loro disfamone, qualche miglio di
dentro, ed in vicinanza violassero li diritti delle Potenze, e delle Nazioni, rifun-
tando h' regolar la loro contorta spuma migliori principj, e non vollessero raccan-
ri quanto a l'onore, ed alla dignità di questo Impero, che con ciò venirebbe
pregiudicata. CCCI

Br. 14 Febb. 1780: Rete de Costantinopoli.

N^o. 2.
finita nel dist. de' mⁱ 21

Io, inscritto adesso con mio giuramento, ch'è il giorno
Nove Calend' Piccine di lingua non posso più
abitare la stanza destinata da S. Catt. Bajlo
senza incorrere in qualche malitia, attua la
purga, che si sente nella suddetta stanza per causa di
un condotto, che vi passa vicino; onde egli a
ragione desidera cambiarsi ogni due volte
S. Catt. se lo permetta, del che non dubita
ragendo quanto egli è giusto, e desideroso della
salute de' mor.

Io Giacomo Antonio Della Bonas.
medi: Chir: S. S. Catt. Bajlo.

io contro quelli che sotto il loro dominio, qualche miglio di
inizio - non violassero i diritti delle Potenze, e delle Nazioni, rifiu-

regole
ato
ciata

no a fare con le quali si debba svolgere
una vera e propria politica di governo. Giustificare
che questo sia possibile è cosa di grande
importanza, perché se non si dimostra che
è possibile, non si avrà la forza per farlo.
Per questo è necessario che si dimostri
che non solo è possibile, ma anche
che è utile.

Per questo è necessario che si dimostri
che non solo è possibile, ma anche
che è utile.

126

127

egna, cioè c
tro, ed in os
sso h' rego
uanto a l'
re giudicato

stamone, qualche miglior di
zioni riferi.

N. 3
m^o n. 154.
de' 17. 2. 1881

Hotta dette spese incontrate. to il recuper, e mantenimento
d'un huomo era schiavo, e spedito unitamente alla
propria Madre da s'Umo et ecc. " Reg. Andrea Men-
mo Battista alla Porta ottomana -

El Reg della Sallera perché permetti
lo scampo del figlio d'evi schiavo P. 50. -

Ciò persona Mediatorre che maneg-
giò l'affare. P. 21. -

Al Cavie fatto sommisi dare al figlio
ed alla Madre sommisi giorni dopo
recuperato to attendere l'incontro
della spedizione. 8. -

Cap^r Antonio Valente to Hotta fino
al Vante e libarie delle dette due
persone. 25. -

Gli due indetti to ellend. P. 12. -

Rascegnatura li 17 Febro 1881 Peppo Zanini Rag. 119. -

forwards, so you're not always seeing what's
coming at you, which was easier with
the wheel, especially
when there were people on
boards, like when you're
on a boat or something like that.
— or I would just sit in the boat
and eat a sandwich or something.
— like a sandwich or something
or just eat a sandwich or something like that.
— like a sandwich or something like that.

— like a sandwich or something like that.
— like a sandwich or something like that.
— like a sandwich or something like that.

Gu

ga

g

o

?

2 22

2 22

7 2
met pol
25 26.03.

in la nel
dip. de N. 44

Copia d'Articoli contenuti in Legge del Conte Agostin Sarzano Proverbi
di Castore diretta all' ~~Signor~~ ~~Signor~~ Colonnello Scammaro Paolo alla
Porta Cittadina il 10 Settembre 1779. Vol. I.

Venerata Duce di S. Cu^m Sarzano, e l'Ambo d'occorso sommisiano al mio riguardo
l'occasione di Unilavoro le presenti col mezzo delli Paraloti: derivati nell'uni-
to Roseto, destinati al trasporto delli guitti: Bieghi provenienti dalla Sarzano.
Dominante coll'incarico di radizzarli all' C. V. cui sono diretti. Con tal
favorevole occasione suggisco al dovere di accennare all'ossequiata ma degura-
zione il recapito delli rispettabili di Lei Fogli, 12 Agosto, 24 settembre, 30 Ottobre:
e 16 Novembre scor. gius. Molto volentieri incontravo il comando derivato:
mi nel secondo Foglio sub^{ro}, quando vi assistesse in questo Archivio il disegno
delli Confini, che circoscrivono questa porzion di stato, ore i luogo diriga-
si con queste tosciche cognizioni, che unicamente sopra loco possono aque-
starsi. Per impedire nell'avvenire l'emigrazione delli sediti, che ar-
bitriamente radicandosi in certe Capitole, si mantengano col degrovuto loro con-
tagno la tolleranza del Governo, come l' C. V. si consigliava avvisarmi nelli
rispettivi suo Fogli sub^{ro}, ho esteso le più rigorose inibizioni al desiderato
effetto, per lui di cui più facile verificazione adossata la responsabilità
delli capi delle Contrarie, Comunità, e Ville, per il disucco di qualsiasi loro resist.
Individuo ho pure ad essi accordato facoltà di poter pignorare sino alla
summa di Lecchini dieci, quelle Famiglie, dalle quali fosse seguita l'Ar-
bitraria partenza, affine di obbligarli, in tale modo la Famiglia sia a dover
impedire l'allontanamento di qualsunque Individuo, o almeno di portare le
notizie delli capi Med^m delle machinazioni, che in ciascheduno comprendessero,
o ciò assi gravissimi obbligo all'escursione della ricognita Contraria
relative alle misure insinuazioni dotta Sagisera dell' C. V. avvanguate. Non
ho disconosciuto gravimenti di evitare col pungens effetto li libertropi contrari
Turchi, agressosi quali dove giusto desiderio, che acutissimi del reale impegno.

que
que
de
ta
P
P

en el que se ha de considerar con la mayor atención, es la de que el resultado de la ejecución de la sentencia no sea perjudicial para el interesado. La ejecución de la sentencia no debe ser perjudicial para el interesado, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia. La ejecución de la sentencia debe ser ejecutada de acuerdo con las circunstancias del caso, sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, porque si se ejecuta la sentencia sin tener en cuenta las circunstancias que rodean al caso, se cometería una injusticia.

Name
Loc.

Mr. H. S.
Mr. H. S.

L. M. S.